

RC AUTO e DECRETO “DESTINAZIONE ITALIA”

I Carrozzeri di CNA proclamano la MOBILITAZIONE GENERALE della categoria e si oppongono all'introduzione dell'obbligo del risarcimento 'in forma specifica' e della rinuncia alla “cessione del credito” nell'RC auto.

Nell'ultimo provvedimento del Governo denominato “Destinazione Italia” il Governo dichiara di voler *“spingere”* le piccole e medie imprese e di volere agire nel senso delle *liberalizzazioni*.

Ma nella parte del Decreto che si occupa di RC auto il Governo fa un grande regalo alla lobby delle Assicurazioni (noto oligopolio governato da grandi gruppi economici) e *“spinge”, ma nel burrone, migliaia di piccole imprese artigiane di carrozzeria* che rischiano la propria sopravvivenza, andando oltretutto in direzione opposta rispetto alla libera concorrenza nel settore RC auto, e senza che ciò realizzerà il tanto auspicato calo delle tariffe RC auto.

Con l'articolo 8 del Decreto - in particolare riferimento ai commi 1c) ed 1e) - il Governo regala l'assoluto controllo del mercato della riparazione dei veicoli incidentati alle Assicurazioni, illudendosi che ciò produca l'automatica riduzione delle tariffe RC auto. Tali specifici punti renderebbero nei fatti obbligatoria la forma specifica nel risarcimento dei danni ai veicoli, vale a dire far riparare il veicolo incidentato esclusivamente dalle officine di carrozzeria convenzionate con le assicurazioni.

Questa soluzione rappresenta l'esatto contrario delle liberalizzazioni perché, nei fatti, si indirizzerebbe tutto il mercato della riparazione verso le carrozzerie convenzionate, attraverso una **consistente penalizzazione di natura economica per chi volesse utilizzare un altro percorso** attualmente previsto dalle leggi. Ciò espelle dal mercato della riparazione la stragrande maggioranza delle 17.000 carrozzerie italiane che hanno individuato nella propria indipendenza imprenditoriale la scelta strategica di mercato, mettendo inoltre a serio rischio la permanenza di 60.000 posti di lavoro.

Quello che gli automobilisti non sanno ed il Governo finge di non sapere è che alle carrozzerie convenzionate vengono imposte dalle Assicurazioni condizioni contrattuali-capestro (basse tariffe orarie, tempi di riparazione ridotti, ricambi dati in conto lavorazione, servizi aggiuntivi richiesti a titolo gratuito, percentuali di ristorno sul fatturato) **che costringe le carrozzerie convenzionate a lavorare nettamente sotto costo**, mettendo così a rischio anche la qualità della riparazione.

E' inoltre paradossale che il Decreto – nelle parti evidenziate - non abbia preso in considerazione il **grave e palese conflitto di interesse in cui agiscono le Assicurazioni** che, per legge, sono obbligate a risarcire il danno e non ad occuparsi direttamente della riparazione. Infatti, **si permette a chi deve risarcire il danno, quindi a chi paga la riparazione, di decidere dove, come e quanto pagare**. In quale economia liberista chi compra un servizio decide il prezzo e le modalità di vendita? Risulta fin troppo ovvio che **le Assicurazioni che acquistano il servizio della riparazione dalle carrozzerie faranno in modo di pagare tale servizio il meno possibile, mettendo in primo piano i loro interessi a discapito di quelli delle carrozzerie e degli automobilisti.**

Permettere inoltre alle assicurazioni di **vietare nei fatti la possibilità di cedere il credito al carrozziere** (cosa incomprensibile perché tale dispositivo di tutela del consumatore è previsto dal nostro Codice civile e non si capisce perché potrebbe non applicarsi solo nel caso dell'RC auto) è **veramente un grande regalo alle Assicurazioni**. Così facendo **si permette loro di tener sotto scacco sia il carrozziere che l'automobilista**.

CNA/AUTORIPARAZIONE non permetterà che le carrozzerie italiane siano rottamate per decreto, in nome di una presunta riduzione delle tariffe RC auto e di una falsa liberalizzazione.

CNA/AUTORIPARAZIONE chiede al **Governmento di stralciare dall'articolo 8 del Decreto i commi 1c ed 1e, sostituendo il comma 1c con una proposta avanzata unitariamente dalle Associazioni di categoria**.

CNA/AUTORIPARAZIONE – unitariamente a Confartigianato e Casartigiani – ha promosso una **MANIFESTAZIONE NAZIONALE** che si svolgerà il prossimo **15 gennaio a Roma** presso la sala del **CAPRANICHETTA** (in Piazza Montecitorio).